

(98/C 323/106)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-0821/98****di José Apolinário (PSE) alla Commissione***(26 marzo 1998)**Oggetto:* Iniziativa comunitaria Leader e turismo

Può la Commissione comunicare l'importo globale, per Stato membro, delle azioni e dei progetti inseriti nell'iniziativa comunitaria Leader e destinati in particolare al turismo nel periodo dei programmi finanziari 1994-1999?

**Risposta data dal Sig. Fischler in nome della Commissione***(23 aprile 1998)*

L'iniziativa comunitaria LEADER II è caratterizzata in particolare dalla sua applicazione a livello decentrato, nel rispetto delle competenze istituzionali di ciascun ente territoriale e in conformità con il principio di sussidiarietà. I programmi approvati dalla Commissione, nel quadro di tale iniziativa, per ciascuno Stato membro o regione hanno una dotazione finanziaria globale suddivisa in quattro parti: acquisizione di competenze, gruppi di azione locale (GAL), altri operatori collettivi rurali e cooperazione transnazionale.

Conformemente alla comunicazione agli Stati membri sull'iniziativa comunitaria LEADER II<sup>(1)</sup>, ogni programma di innovazione rurale di ciascun GAL (gruppo di partner pubblici e privati che mettono in atto, su un territorio coerente di dimensione locale, una strategia di sviluppo multisettoriale) può riguardare parecchi settori d'intervento: assistenza tecnica allo sviluppo rurale, formazione professionale e aiuto all'assunzione, turismo rurale, piccole imprese, artigianato e servizi zonal, valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli e della pesca locale, nonché tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

La Commissione non ha partecipato alla selezione dei gruppi di azione locale (circa 800 GAL per i 15 Stati membri) e l'approvazione dei programmi di innovazione rurale che i GAL dovranno mettere in atto spetta agli Stati membri. La singola selezione dei progetti rientra nelle competenze del partenariato decisionale a livello regionale, nell'osservanza delle politiche comunitarie e dei criteri di ammissibilità delle iniziative ai Fondi strutturali.

Dato che il turismo rurale comprende una vasta gamma di attività, la sua importanza varia da uno Stato membro all'altro e da un gruppo LEADER all'altro, in funzione delle possibilità di realizzare progetti turistici e dell'importanza attribuita a tale attività nei piani di sviluppo presentati da ciascun gruppo di azione locale.

Basandosi sull'esperienza di LEADER I e sulle prime comunicazioni relative a LEADER II, si valuta che il 40% del contributo comunitario di 1 700 MECU (ovvero 680 MECU) sarà investito in progetti di turismo rurale nell'attuale periodo di programmazione 1994-1999. Gli investimenti locali di LEADER nel settore del turismo rurale può essere valutato sui 1 300 MECU tenendo conto dei finanziamenti nazionali e di quelli privati.

La Commissione disporrà quanto prima di una relazione di valutazione a posteriori sul programma LEADER I, dalla quale sarà possibile ricavare una visione più dettagliata delle attività collegate al turismo rurale.

<sup>(1)</sup> GU C 180 dell'1.7.1994.

(98/C 323/107)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-0838/98****di Roberta Angelilli (NI) alla Commissione***(26 marzo 1998)**Oggetto:* Presunte irregolarità Enfap UIL nella gestione dei contributi per la formazione professionale del FSE

Nei giorni scorsi è giunta notizia di nuovi episodi poco chiari riguardo la gestione dei fondi per la formazione professionale nella regione Lazio. Lo scorso 7 febbraio il direttore generale dell'INPS (Istituto Nazionale